

Zaia: «Se predichiamo rigore morale lo dobbiamo dimostrare fino in fondo»

VENEZIA (29 settembre) - Piena fiducia nella magistratura e la speranza, da parte del presidente del Veneto Luca Zaia, che la vicenda dell'assessore comunale leghista arrestato nel veneziano per una presunta tangente venga chiarita e definita al più presto con la convinzione che «se dovessero essere confermate le eventuali responsabilità ci siano le giuste soluzioni». «La Guardia di Finanza - dice Zaia all'Ansa - ha fatto il suo lavoro, sempre con professionalità e in maniera asettica, e ho piena totale fiducia nella magistratura. Come amministratore e come leghista sono convinto che sia giusto che venga fatta piena chiarezza. Noi leghisti abbiamo doppiamente l'obbligo della rettitudine rispetto alla questione morale».

Zaia sottolinea che si guarda bene di assumere il ruolo del "dagli all'untore" o del moralista «che non mi compete». «Ma sia chiaro - conclude - che se ai cittadini predichiamo rigore morale lo dobbiamo dimostrare fino in fondo ogni giorno amministrando all'interno delle istituzioni».

Zaccariotto: «Un fatto gravissimo, un episodio che non può essere giustificato»

VENEZIA (29 settembre) - «Non ci sono parole per fatti di questo genere»: così la presidente leghista della Provincia di Venezia, Francesca Zaccariotto, commenta stasera l'arresto per tangenti del compagno di partito **David Codognotto**, assessore del comune di San Michele al Tagliamento. «È un fatto gravissimo, punto e fine» dice Zaccariotto. «Non è un episodio - conclude - che possa essere giustificato».



DAVID CODOGNOTTO